



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO**
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Al

Ministero della Cultura

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio – Servizio V - Tutela del Paesaggio
PEC: *mbac-dg-*
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la
qualità dello Sviluppo (CreSS)
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
(Autorità Competente)
PEC: *cress@pec.minambiente.it*

Oggetto: **[ID_VIP: 7527] Aggiornamento del Programma di Misure della Strategia Marina - Verifica di
assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente/Procedente:
Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per il Mare e le Coste.**

Richiesta pareri Uffici MIC.

Trasmissione parere

Referente per la VAS: Dott. Paolo Mazzoli

Con riferimento alla nota del 25/10/2021 prot. n. 35836 di pari oggetto trasmessa da Codesto Servizio V – Tutela del
Paesaggio, acquisita al protocollo d'Ufficio in data 26/10/2021 al n. 0024276, questa Soprintendenza fa presente
quanto segue.

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;

Esaminata la documentazione pervenuta (Rapporto preliminare, Allegato_1_gap_analysis);

Preso atto che il presente Rapporto preliminare è predisposto nell'ambito del processo di verifica di assoggettabilità
a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dell'aggiornamento del Programma di misure in oggetto previsto dal
D.Lgs. 13 febbraio 2010 n. 190 per l'attuazione della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina 2008/56/CE, che
istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;

Tenuto conto che in riferimento alle esigenze di pianificazione delle attività antropiche volte ad un uso sostenibile
delle risorse marine, in ambito comunitario si è proceduto all'adozione della Direttiva 2014/89/UE che istituisce un
quadro per la pianificazione dello spazio marittimo, recepita nell'ordinamento nazionale con D.Lgs. 17 ottobre 2016,
n. 201;

Tenuto conto che il suddetto decreto costituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo al fine di
promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime, lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso
sostenibile delle risorse marine, assicurando la protezione dell'ambiente marino e costiero mediante l'applicazione
dell'approccio ecosistemico, tenendo conto delle interazioni terra-mare e del rafforzamento della cooperazione
transfrontaliera;

Considerato lo stato di attuazione delle misure esistenti e la necessità di introdurre delle nuove misure volte a
perseguire il raggiungimento degli obiettivi ambientali (Buono Stato Ambientale);



Visto il patrimonio paesaggistico-ambientale rappresentato dal territorio costiero nazionale, dove spiccano anche aree protette, zone e siti d'interesse comunitario compresi nell'ambito costiero del territorio regionale (es. Monte Conero, Monte San Bartolo, Sentina);

Considerato il notevole interesse pubblico della costa con i propri caratteri paesaggistici riconosciuti di valore, che ne fanno un'area tutelata per legge;

Considerato il mare elemento essenziale della costa – la quale si identifica come la parte della terraferma che si affaccia sul mare stesso, elemento dunque che la qualifica e contribuisce in maniera determinante a costituire il suo pregio paesaggistico-panoramico;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, ai fini dell'azione di **tutela del paesaggio costiero**, sottolinea che risulterebbe avere una particolare rilevanza la misura di "incremento delle Aree Marine Protette e dei siti della Rete Natura 2000" (Misura 1), compresa nell'elenco delle possibili nuove misure da includere nel Programma (Paragrafo 2.2. del Rapporto preliminare).

Per quanto attiene alla **tutela del patrimonio archeologico**, il quadro conoscitivo dell'archeologia subacquea regionale non è semplice né chiaro da definire, perché l'Adriatico, in questo tratto di mare, non offre condizioni ambientali favorevoli alla ricerca: la visibilità è condizionata dal fondale sabbioso, ricoperto per alcune miglia della costa da uno strato di fanghiglia volatile dovuto agli apporti fluviali. La costa marchigiana è bassa e sabbiosa e ha visto nel corso dei secoli un'alternanza di momenti di accrescimento (almeno fino al XIX sec.) e di erosione: in epoca romana la fascia litoranea era più arretrata rispetto alla linea di costa attuale. Per esempio a Pesaro e Fano il mare nel XV secolo lambiva bagnava le mura medievali, coincidenti con quelle romane.

Questa lunga riva sabbiosa è interrotta da alcuni tratti di costa alta, quali il promontorio di Focara e Monte San Bartolo, quello del Conero e la costa di Pedaso.

Possiamo certamente affermare che l'area marina antistante la costa marchigiana ha carattere di rilevanza per l'archeologia subacquea: i fondali antistanti il San Bartolo e la città di Pesaro hanno restituito relitti e reperti di diverse epoche storiche; il Conero e l'area costiera di Ancona è un'importante meta delle rotte navali nell'antichità.

I fondali del Conero hanno restituito numerosi reperti archeologici di età antica, data la presenza dell'insediamento piceno di Numana, uno dei principali porti dell'Adriatico nei traffici con la Grecia di età antica. Si segnala in località La Scalaccia di Ancona (AN) di una peschiera di età romana. Anche l'area antistante La Sentina in territorio di Ascoli Piceno ha rilevanza archeologica, per la presenza di un relitto ottocentesco.

In ultimo, si fa presente che al fine di eventuali approfondimenti sulle possibili interazioni derivanti dall'attuazione del Piano in rapporto alla tutela dei beni culturali, archeologici, architettonici e paesaggistici presenti nel contesto regionale, costituiscono un valido riferimento le informazioni e le linee di indirizzo contenute nel "Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere", pubblicato sul BUR Marche n. 100 del 12/12/2019.

Per **IL SOPRINTENDENTE**
Dott.ssa Marta Mazza
Il Funzionario Delegato
Dott. Pierluigi Moriconi

PM/AleP/SF

